
Federer si ritira: signore del tennis e gentiluomo nella vita

Autore: Filippo Campo Antico

Fonte: Città Nuova

Roger Federer ha annunciato ieri, 15 settembre, attraverso i suoi canali social, il suo ritiro dal tennis agonistico. I suoi tifosi, collaboratori e avversari lo ricordano soprattutto per il suo stile tennistico e per la sua grande sportività. Un campione dentro e fuori dal campo

Lo sapevamo tutti in cuor nostro, ma non eravamo pronti. Sì, perché chi è cresciuto nell'era tennistica di **Roger Federer** è consapevole che un tennis così non ci sarà mai più. I suoi colpi **sfidavano le leggi della fisica**; vederlo giocare in campo **era poesia**. Ieri, attraverso un messaggio audio pubblicato sui suoi canali social, Re Roger ha annunciato il suo **ritiro dall'attività agonistica**. Il mondo dello sport è unanime nel consentire a Federer di entrare nell'alveo dei più grandi tennisti della storia. E, possiamo dirlo, dei **più grandi sportivi di sempre**. In carriera ha vinto 20 Slam. Ha soprattutto conquistato otto volte il trofeo di Wimbledon, come mai nessuno prima di lui è riuscito a fare. Uno degli sportivi più amati di tutti i tempi. Quando scende in campo, ha sempre il favore del pubblico. Federer è apprezzato non solo per essere un fuoriclasse con la racchetta, **ma per esserlo anche fuori dal campo**. La sua educazione e pacatezza, e la sua grande sportività hanno dimostrato che nell'agonismo, come nella vita, prima del raggiungimento di un obiettivo, della vittoria, **vengono i valori e il rispetto dell'avversario**. È amato anche perché la sua sensibilità lo ha portato più volte a compiere **attività filantropiche e di beneficenza**. Nel suo messaggio di addio Federer ha dato spazio anche ai ringraziamenti: «Tra i tanti regali che il tennis mi ha fatto il più grande senza dubbio, è avermi permesso di conoscere tante persone lungo la via. I miei amici, i miei avversari e, ancor più importante, i miei tifosi che danno vita allo sport». Negli ultimi anni Federer aveva avuto **diversi guai fisici** e, dopo essersi ritirato ai quarti di finale di Wimbledon, si era operato al ginocchio e da allora non aveva disputato più né le Olimpiadi né nessun torneo. Dopo aver annunciato il ritiro ha aggiunto che la sua ultima gara sarà la **Lever cup**, torneo a squadre tra giocatori europei e del resto del mondo, che si giocherà dal 23 al 25 settembre a Londra. «Ho lavorato tanto per ritornare a una forma completamente competitiva – ha dichiarato Federer -. Ma conosco anche il limite e le capacità del mio corpo e il suo messaggio è chiaro. Ho 41 anni. Ho giocato più di 1500 partite in 24 anni. Il tennis mi ha trattato più generosamente di quanto io potessi immaginare, ma ora è arrivato il momento di capire, di dire basta e terminare la mia carriera da professionista». Non sono mancati i commenti dei suoi compagni di circuito Atp. «Hai reso il tennis uno sport unico. Grazie per averci dato l'esempio, **dentro e fuori dal campo**. Sono grato per aver potuto condividere il mio viaggio con te e per aver giocato così tante partite uno contro l'altro. Grazie», ha dichiarato il tennista **Juan Martin Del Potro**. «Non ho mai nascosto che Federer è uno dei motivi per cui ho sognato di fare il tennista. L'ho sempre tifato e ho sempre cercato di prendere spunto da lui. È sempre stato un esempio dentro e fuori dal campo per il suo comportamento e carisma», ha voluto commentare invece **Matteo Berrettini**. E come poteva mancare il commento del suo storico rivale **Rafael Nadal**: «Caro Roger, mio amico e rivale. Speravo che questo giorno non arrivasse mai. È un giorno triste per me personalmente e per tutto il mondo dello sport. È stato un piacere, ma anche un grande onore e privilegio condividere tutti questi anni con te, con tanti momenti splendidi dentro e fuori dal campo».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it